

In 400 ogni giorno sulle piste di Brinzio

Pubblicato: Venerdì 5 Gennaio 2018



Esistono luoghi dove accadono avvenimenti così importanti da riuscire a spostare la piazza di un'intero paese. Così se si arriva a Brinzio attorno alle 15, di fronte alla chiesa nessuno si ferma, perché il via vai è tutto indirizzato verso un posto preciso: la pista di fondo, divenuta **nuovo punto di ritrovo e vita.**

In giro sembra di essere in una stazione sciistica: gente con doposci, bacchettine e sci di fondo al braccio, giacche a vento dai colori sgargianti. Giovani coppette col cappellino che si tengono per mano. Nonni che parlano a voce alta ai nipoti che camminano nella stradina di fianco al semaforo: «**Adesso ti porto a vedere quelli che sciano**».



La neve c'è e si vede, un po' schiacciata dal ghiaccio e dal sole, ma si vede tutt'intorno, già quando si entra in paese, già dalla Rasa, o da Castello Cabiaglio, con tante persone, anche in settimana, che si lanciano dai pendii col bob.

Ma qui è diverso, perché questa è una pista di fondo naturale all'interno di una piana che si snoda per chilometri in punti a tratti selvaggi, **sotto un Campo dei Fiori maestoso e illuminato dal sole.**

La pista viene gestita dal Centro Fondo di Brinzio che insieme allo "Sci Nordico" di Varese assicura il supporto tecnico alla pista. La **proloco di Brinzio** assicura un servizio rivolto più all'aspetto turistico e d'accoglienza.

«Così qui arrivano in media 400 persone al giorno a sciare, molte di più nel weekend, poi naturalmente dipende dal tempo, che risulta essere il fattore principe – spiega il **direttore di pista, Fabio Piccinelli** – . Da noi si può anche imparare a sciare, abbiamo lezioni in corso proprio in questi giorni».

Molti ragazzi, in vacanza dalla scuola, possono passare interi pomeriggi con gli amici, o farsi insegnare i trucchi dai maestri. L'attrezzatura la si può affittare. È possibile stare sulle piste anche per farsi **un giro in mezzo alla montagna con le ciaspole**, per gustarsi un'ora in mezzo alla natura, fuori dal mondo. L'ambiente è ideale per le famiglie, dice Piccinelli, che qui trovano un posto lontano dai pericoli e dal caos.

Tutto, naturalmente, dipende dalla neve, ma non solo. Una volta caduti, i fiocchi vanno custoditi e quasi coccolati per consentire il prolungamento della stagione. Quando di neve ne scende tanta c'è il gatto che la schiaccia altrimenti la motoslitte a cui viene attaccata una piastra in metallo in grado di battere ad arte il circuito. Lavoro assicurato dai volontari, che sono molti attorno a questa realtà capace di far arrivare sportivi dal Milanese o dalla Svizzera.

Nonostante le nevicate tutto sommato abbondanti per la media di questi ultimi anni, e che ad oggi hanno assicurato **a terra una quarantina di centimetri di neve piuttosto farinosa**, si dovrà fare i conti con un probabile rialzo termico atteso per questo weekend.

Intanto i ragazzi si divertono, giocano facendo sport, e chissà che non diventino campioni di qualche

disciplina invernale.

Tra le attrazioni c'è da segnalare **l'arrivo della befana che attorno alle 20.30 di oggi – 5 gennaio – si farà viva** trainata da una muta di cani, naturalmente a bordo di una slitta.

CENTRO FONDO BRINZIO

PROLOCO DI BRINZIO

SCI NORDICO VARESE

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it